



ATTUATA LA DIRETTIVA SULLA SICUREZZA DEI GIOCATTOLI: LE NOVITA' E IL NUOVO RUOLO DI ACCREDIA

Nel 2011 oltre 2,17 MLN i giocattoli pericolosi e 745 Mil contraffatti sequestrati dalla GdF.

Aumenta il sistema di vigilanza in fase di produzione e immissione nel mercato.

*Le norme del **d.lgs. n. 54 dell'11 aprile 2011** si rivolgono ai consumatori, alle aziende produttrici e ai rivenditori.*

L'attuazione della direttiva apre una nuova fase in cui Accredia svolge il proprio ruolo non soltanto nell'ambito volontario ma anche in quello cogente.

Le aziende italiane che operano nei settori interessati dalle Direttive di nuovo approccio godranno del ruolo di garante ricoperto da Accredia che contribuirà al miglior funzionamento del sistema di notifiche fondamentale per valorizzare la qualità delle aziende e il loro business.

Roma, 28 aprile 2011. Il fenomeno è in crescita costante in tutta Europa. Soltanto in Italia, nel 2010 la Guardia di Finanza ha sequestrato 8,8 MLN di giocattoli pericolosi (+55,8% rispetto al 2009) e 10,3 MLN di giocattoli contraffatti (-7,6% in confronto allo scorso anno). I primi due mesi del 2011 non sono molto incoraggianti: sequestrati oltre 2,17 MLN di giocattoli pericolosi e 745,6 MIL giocattoli contraffatti*. Per garantire consumatori e aziende, **l'Unione Europea ha emanato una direttiva che ha l'obiettivo di tutelare maggiormente l'incolumità dei (giovannissimi) consumatori e il commercio del settore**, la direttiva 2009/48/CE del 18 giugno 2009.

La direttiva è stata attuata con il d.lgs. n. 54 dell'11 aprile 2011, appena pubblicato in Gazzetta Ufficiale (GU n. 96 del 27-4-2011) e in vigore dal prossimo 12 maggio. Nel decreto non solo viene definito il concetto di giocattoli "prodotti progettati o destinati, in modo esclusivo o meno, a essere utilizzati per fini di gioco da bambini di età inferiore a 14 anni", ma vengono indicate esplicitamente alcune tipologie di prodotti che non possono essere considerati giocattoli e che vanno esclusi dalla categoria. Particolare attenzione è posta sulle sostanze chimiche utilizzate e nella prevenzione del rischio di asfissia.

Maggiore responsabilizzazione del produttore, quindi, e maggiori controlli; è previsto un sistema che coinvolge anche gli operatori economici (rivenditori) che devono contribuire alla creazione e conservazione di un sistema di dati che consentano di identificare il giocattolo in tutti i suoi passaggi. Queste misure servono a contrastare la contraffazione del marchio CE. I prodotti privi del marchio potranno essere presentati solo all'interno di fiere ed esposizioni, a condizione che venga indicato in maniera chiara la mancanza di conformità.

Una delle principali novità consiste nel **ruolo riconosciuto** (artt. 19 ss.) **all'Organismo nazionale italiano di accreditamento - Accredia - che viene incaricato dell'attività di valutazione degli Organismi per la loro successiva "Notifica" alla Comunità Europea da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, passando quindi per la prima volta all'applicazione di quanto previsto dal Regolamento Europeo 765/08.**

Se, infatti, è sempre il Ministero dello Sviluppo Economico l'autorità competente per il sistema delle notifiche alla Comunità Europea, **la valutazione e la vigilanza sugli Organismi di valutazione che operano nell'ambito delle attività propedeutiche alla marcatura CE dei giocattoli da parte dei produttori, spetta ad Accredia.**

Il riconoscimento ex lege di questo ruolo, rappresenta un'ulteriore garanzia per le aziende che per marcare alcuni dei propri giocattoli devono e dovranno rivolgersi ad Organismi Notificati di cui potranno verificare – immediatamente e senza possibilità di errori – l'ambito di applicazione della relativa Notifica direttamente nell'apposita Banca dati comunitaria “NANDO”, avendo la certezza di operare in conformità alle regole europee previste per tale tipologia di prodotti.

*“L'approvazione del decreto è particolarmente significativa per Accredia e rappresenta un punto di partenza, essendo soltanto il primo di una serie di atti normativi che prevederanno l'attribuzione all'Ente, da parte della Pubblica Amministrazione, del ruolo di valutatore della conformità degli Organismi di certificazione nell'ambito cogente”. Questo il commento del Cavaliere del Lavoro **Federico Grazioli**, Presidente di Accredia, che aggiunge: “La nuova disciplina adegua l'impianto normativo comunitario al progresso tecnologico di questa tipologia di prodotti, prevedendo sia l'aggiornamento sia l'adozione di nuovi requisiti essenziali in materia di sicurezza. La direttiva - continua Grazioli - risponde poi all'esigenza di uniformarsi alle nuove regole per la commercializzazione dei prodotti sulla base del Regolamento CE n. 765/2008 che disciplina l'attività di accreditamento, la marcatura CE e la vigilanza del mercato. Quest'ultima attività, così come l'attività di notifica alla Commissione Europea attraverso la banca dati NANDO (New Approach Notified and Designated Organizations), continuerà ad essere di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico. Nel suo ruolo di valutatore degli Organismi - conclude il Presidente - Accredia, anche in questo ambito, offrirà al mercato e ai consumatori garanzie di indipendenza, imparzialità e competenza degli stessi, garantendo la massima tutela di una fascia particolarmente esposta di consumatori e contribuendo al miglioramento della competitività delle aziende”.*

ACCREDIA è l'Ente unico nazionale di accreditamento Italiano ed è stato riconosciuto dallo Stato con due Decreti Ministeriali del 22 dicembre 2009.

ACCREDIA valuta la competenza degli operatori di valutazione della conformità (Laboratori e Organismi), accertandone la conformità a regole obbligatorie e norme volontarie, per assicurare il valore e la credibilità delle certificazioni.

Le attività dell'Ente si articolano in quattro Dipartimenti:

- Certificazione e ispezione;
- Laboratori di prova;
- Laboratori di prova per la sicurezza degli alimenti;
- Laboratori di taratura.

L'accREDITAMENTO garantisce che i rapporti di prova e di ispezione e le certificazioni (di sistema, prodotto e personale) che riportano il marchio ACCREDIA siano rilasciate nel rispetto dei più stringenti requisiti internazionali in materia di valutazione della conformità, e dietro una costante e rigorosa azione di sorveglianza sul comportamento degli operatori responsabili (Laboratori e Organismi).

Relazioni Esterne e Comunicazione ACCREDIA

Francesca Nizzero f.nizzero@accredia.it - 02.21009625-41 - 3385611639

Ufficio Stampa ACCREDIA

Adnkronos Comunicazione

Fabrizio Galassi fabrizio.galassi@adnkronos.com - 06.5807568 - 3666722512

Roberto Scalise roberto.scalise@adnkronos.com - 06.5807437